



IL C.R.R.S.&S. della LOMBARDIA E IL MONDO SOMMERSO DEL VOLONTARIATO NELL'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Il Futuro, all'inizio, è sempre un cantiere...

Lucia Pacini

Organizzato da

TERRE DI MEZZO
EDITORE

In collaborazione con



ME MOVIMENTO DI
COOPERAZIONE
EDUCATIVA

Il contesto normativo del rapporto tra Enti pubblici e terzo settore

1. **art. 55, comma 3, del d.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore, "Coinvolgimento degli enti del terzo settore"):**

La co-programmazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione...

Il contesto normativo del rapporto tra Enti pubblici e terzo settore

2. ottobre 2020 Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione ed il Forum Nazionale del Terzo settore per il superamento delle diseguaglianze nell'accesso al sistema educativo. Si ricorda in particolare l'Articolo 4 - Impegni del Forum Nazionale del Terzo Settore:

Il contesto normativo del rapporto tra Enti pubblici e terzo settore

- Il Forum Nazionale del Terzo Settore si impegna a:
 - promuovere iniziative, campagne, momenti formativi per la promozione culturale, l'assistenza e l'istruzione negli ambienti giovanili, con particolare riguardo ai problemi relativi allo svantaggio socio culturale;
 - promuovere processi inclusivi a tutti i livelli;
 - **realizzare una collaborazione con le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado** per tutto ciò che è inerente ai temi e agli obiettivi del presente Protocollo;
 - **favorire la partecipazione attiva di insegnanti, docenti ed altre figure educative e di supporto nelle attività di cui si fa promotrice**, al fine di moltiplicarne l'efficacia educativa e il peso sociale.

Il contesto normativo del rapporto tra Enti pubblici e terzo settore

- **Sviluppo sostenibile e l'Agenda 2030, Gol 4:** Nel 2015 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite adotta l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta da 196 Paesi.
 - o È un piano di azione universale per le Persone, il Pianeta, la Pace, la Prosperità, la Partnership.
 - o È articolata in 17 obiettivi (SDGs) - integrati e indivisibili - suddivisi in 169 target da raggiungere entro il 2030.
- Il Gol 4 è dedicato all'Istruzione di qualità

Il contesto normativo del rapporto tra Enti pubblici e terzo settore

- 4.3 *Garantire entro il 2030 ad ogni donna e uomo un accesso equo ad un'istruzione tecnica, professionale e terziaria -anche universitaria- che sia economicamente vantaggiosa e di qualità*
- 4.4 *Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria*
- 4.6 *Garantire entro il 2030 che tutti i giovani e gran parte degli adulti, sia uomini che donne, abbiano un livello di alfabetizzazione ed una capacità di calcolo*

Il contesto normativo del rapporto tra Enti pubblici e terzo settore

- L'Agenda 2030 richiede che la COLLABORAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE si realizzi a livello internazionale, nazionale e locale e coinvolga tutti gli attori in gioco, rafforzando la solidarietà e TUTELANDO I BISOGNI DELLE CATEGORIE PIÙ VULNERABILI o LO SVILUPPO SOSTENIBILE ASSUME CRESCENTE VALORE NEI DIVERSI CONTESTI DELL'AGIRE SOCIALE ED ECONOMICO: organizzazioni della società civile, imprese, istituzioni, scuola e università, mezzi di comunicazione di massa, ecc.
- LE ISTITUZIONI NO PROFIT sono caratterizzate da un'INNATA PROPENSIONE ALLA SOSTENIBILITÀ, in base alla loro riconosciuta capacità di generare sviluppo economico e coesione sociale e di contribuire al rispetto dell'ambiente, realizzando un MODELLO ECONOMICO ADERENTE AGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ'

Trentin e Fondazione Agnelli

Ricerca sulla dispersione scolastica

Da un'analisi condotta, seppur qualche anno fa, dall'Associazione Bruno Trentin e Fondazione Agnelli su iniziativa di We World (Checchi, 2014), si evince come nei progetti antidispersione, sulla base di domande di iniziative ed offerte di iniziative, le risposte del Terzo settore si registrano a prescindere dall'incidenza del fenomeno a differenza di quelle scolastiche che risultano direttamente proporzionali alla crescita dello stesso. Questo perché, mentre la scuola agisce in maniera più standardizzata rispetto al problema, il Terzo settore interviene in modo più localizzato, in allineamento alla comunità di riferimento.